

SAFED

SINDACATO AUTONOMO BANCARI

Viale Margherita di Savoia,91- 90146 Palermo

Tel. - Fax 091.455723 <> C. F. 97092880828

www.sindacatosafed.com -mail:segreteria@sindacatosafed.com

NOTIZIARIO N. 1 / 2015

Agli iscritti al Fondo CCRVE

Gentili colleghe e cari colleghi,

superata l'importante parentesi elettorale del rinnovo degli Organi del Fondo, di cui vi abbiamo riferito nel precedente nostro "Notiziario", una parentesi che ha annichilito le iniziative inconsistenti di chi puntava al boicottaggio elettorale indicando una rotta priva di approdo e di contributi propositivi, il nuovo CdA ha ripreso la sua attività.

Dopo aver assolto al compito di scegliersi la propria "governance" (**Presidente Critelli**, confermato all'unanimità; **Vice Presidente Ianni**, eletto all'unanimità; **Responsabile del Fondo Giunta**, confermato all'unanimità), il CdA ha iniziato a scrivere la sua agenda programmatica.

Un'operazione, questa, che il SAFED ha interpretato con un approccio ed una logica che ha voluto privilegiare la spinta convergente ed i sottesi condivisi impegni di alcuni programmi elettorali, presupposto per poter determinare una stabilità nella "governance" del Fondo ed il concepimento di una sorta di "patto" da stringere nell'ambito di programmi simili, al fine di pervenire alla loro concretizzazione, come leggerete nella sotto riportata dichiarazione di entrambi i nostri rappresentanti eletti in Consiglio, **Capparelli e Martorana**.

Argomenti e questioni da considerare marginali, quale, ad esempio, quella della individuazione degli incarichi, intorno alle quali si sarebbero - forse - potuto determinare frizioni, sono state messe da parte proprio per la loro ritenuta marginalità, rispetto ad obiettivi prioritari che riguardano la generalità degli interessi degli iscritti.

Questa la dichiarazione dei Consiglieri SAFED, **Capparelli e Martorana**:

"Nel condividere largamente le linee programmatiche illustrate dal Presidente per questa consiliatura, si ribadisce l'impegno e la volontà -

peraltro già dimostrata nei fatti con il messaggio inequivocabile di rinuncia a rivendicare possibili incarichi di governance del Fondo - di privilegiare la stabilità dell'assetto consiliare e la governabilità dell'Ente, utile requisito e necessario presupposto per continuare il percorso riformatore.

In questo senso, peraltro, si ritiene necessario ed indispensabile procedere, in tempi rapidi, ad una rivisitazione degli attuali livelli valoriali assegnati alle diverse componenti dell'asset immobiliare di proprietà del Fondo poste in vendita, al fine di adeguarli - con le più opportune modalità - agli attuali valori di mercato e, ove possibile, anche avvalendosi dell'ausilio della struttura di Unicredit cui è stata affidata la commercializzazione degli immobili, nei confronti della quale struttura, inoltre, si concorda circa la proposta proroga dell'incarico, atteso il buon successo di vendite sin qui conseguito."

Inoltre, gli stessi Consiglieri hanno anche voluto sottolineare la necessità di realizzare la completa applicazione della Riforma, con le previsioni di cui agli artt. 3 e 4, in misura proporzionale analoga a quella dei "miglioramenti", e senza pregiudizio di questi ultimi.

Ancora una volta, quindi, al centro della nostra azione la continua attenzione e la coerente tensione verso la Riforma e la sua compiuta applicazione che, al nuovo CdA del Fondo, sollecitiamo di mantenere nel proprio impegno propositivo e nel proprio sforzo operativo e lo chiediamo senza indulgere in esagerate parafrasi garibaldine della serie "qui si fa la Riforma o si muore", ma con quella determinazione imposta da una vicenda che ormai si trascina dal 2008.

Dalla lettura dei primi atti deliberativi consiliari riferibili alla Riforma ed in particolare all'aspetto della dismissione immobiliare, ci piace sottolineare che, fatto tesoro dell'esperienza del passato ed accantonate le resistenze precedentemente registrate, il CdA pare aver decisamente imboccato la strada per progredire in questo cammino, rifuggendo dalla retorica, ma tenendo presente i dati economici e quelli reali del mercato immobiliare.

Quindi, con questa chiave di lettura, ci piace leggere ed interpretare la decisione presa - ALL' UNANIMITA' - dal CdA, nella sua riunione del 5 Febbraio, di rivisitare i prezzi di vendita degli immobili, con adeguamento degli stessi ai valori minimi indicati dalla Società Reag

nel 2012 ed operando sugli stessi - attraverso un articolato sistema di valutazione che tiene conto anche dello stato dei cespiti - un ulteriore adeguamento valoriale.

Contemporaneamente il CdA ha conferito ad Unicredit/Subitocasa mandato di vendita in esclusiva per dodici mesi, non prorogabile (sino al 29.2.2016) per tutti gli immobili non cielo/terra, mentre per quelli cielo/terra, effettuata verifica delle potenzialità offerte dal mercato, è stato conferito ad Unicredit/Subitocasa mandato di vendita non in esclusiva di 6 mesi, non prorogabile (quindi sino al 31.8.2015).

Riguardo a questa condizione di non prorogabilità, che accomuna i termini assegnati nelle due metodologie di vendita, è lecito chiedersi se, scaduti i termini previsti, possa essere prevedibile, in via assolutamente ipotetica, il rinnovo del mandato e la sua eventuale rivisitazione. Pensiamo che a questo quesito possa darsi una risposta positiva, specie se i risultati - come ci auguriamo fortemente - dovessero essere positivi.

Infine il CdA ha confermato, per entrambe le tipologie di vendita, il riconoscimento del compenso del 2% in favore di Unicredit/Subitocasa, ovvero, in relazione ai soli immobili cielo/terra, in favore di qualsiasi diverso intermediario, la cui attività dovesse determinare il rogito di vendita dell'immobile.

Cari colleghi, recriminare non serve, ma su questa vicenda dei prezzi lasciateci commentare dicendo soltanto e solo per amore di verità: **MEGLIO TARDI CHE MAI**, ricordando a noi stessi le sollecitazioni, le prese di posizione, i richiami e le critiche fatte al precedente CdA ed in particolare ad alcuni dei suoi componenti, per aver fortemente condizionato decisioni ritenute, e rivelatesi, non rispondenti ed in linea con i reali dati del mercato immobiliare dell'epoca e tuttavia rimaste immotivate e, quindi, incomprensibili. **PUNTO !**

Adesso i segnali di unanimità di intenti che pervengono dal CdA, nonché di rispetto e messa in opera dei punti programmatici condivisi, vanno confortevolmente interpretati come indice di volontà concreta di "mettersi al passo" con le aspettative degli iscritti, anche su altre tematiche che riguardano il Progetto di Riforma (pensiamo, ad esempio, alle "una tantum" ex artt. 3 e 4), iscritti ai quali non sfuggono, certamente, le difficoltà del momento, che dovranno continuare ad essere

affrontate con decisioni intelligenti, che sappiano anche cogliere le contingenti opportunità offerte dal contesto economico e di mercato.

Tra queste, quella recente di politica monetaria della Bce, espansiva e destinata a restare ancora a lungo tale, con un'iniezione di liquidità di 1.100 miliardi (per ora), deve fare riflettere, pur nella consapevolezza che i suoi effetti pratici non potranno manifestarsi nell'immediato, ma è d'obbligo coglierne i significativi segnali di ottimismo, tra i primi quello di una ripresa dei finanziamenti per gli investimenti ed un sensibile rilancio dei mutui.

* * * * *

CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA'

Come noto, in base al DL n.201/2011, fu istituito un contributo di solidarietà a carico dei pensionati che fruivano di pensioni oltre un certo livello di reddito.

La sentenza n. 116/2013 della Corte Costituzionale, però, ha dichiarato l'illegittimità della norma istitutiva di detto contributo.

A seguito di detta sentenza, l'INPS, anche se in ritardo rispetto a quanto stabilito nella Finanziaria del 2014, ha disposto la restituzione agli interessati delle somme trattenute negli anni 2011 e 2012, con la **prossima pensione di marzo 2015.**

* * * * *

Nell'invitare tutti coloro che non hanno ancora provveduto al **versamento della quota associativa per l'anno 2015**
UNICREDIT IBAN: IT 23 X 02008 04662 000300152578,
rammentiamo che le segreterie di Messina e Palermo sono aperte
il lunedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12.

Solleciti, infine, la comunicazione degli indirizzi mail di tutti gli iscritti al Fondo (**segreteria@sindacatosafed.com**), i propri numeri di cellulare per comunicazioni veloci, gli eventuali cambi di indirizzo per evitare che la corrispondenza vada dispersa o ci venga restituita.

Con i saluti più cordiali.
Palermo, 23 febbraio 2015

LA SEGRETERIA